

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Piemonte: Linea Novara-Domodossola (tratta Orta-Premosello), ERTMS livello 1 con Radio Infill

Il 26 Luglio 2019 è entrato in esercizio il Sottosistema di Terra ERTMS L1 con Radio Infill sulla tratta Orta(i)-Premosello(e) della Linea Novara-Domodossola, parte integrante del TEN-T Core Corridor "Rhine-Alpine (Genova-Rotterdam)".

L'attivazione consiste nella Prima Applicazione sul territorio italiano di ERTMS sovrapposto a SCMT su Linea Convenzionale, cui seguirà il completamento dell'attrezzaggio dell'intera Linea Novara-Domodossola entro la fine dell'anno. Il completamento dei lavori vedrà attrezzate, con il nuovo sistema, 15 stazioni e circa 78 passaggi a livello (di stazione e di linea) per una estesa totale di circa 90 Km.

Questa attivazione costituisce la prima pietra del Piano Nazionale di implementazione ERTMS su Linee convenzionali che vede fortemente impegnata la Società.

I lavori di realizzazione dei nuovi impianti, iniziati nell'ottobre del 2015, sono oggetto dell'appalto di progettazione ed esecuzione dell'Upgrade SCMT con ERTMS L1 con RI ai fini dello sviluppo ed omologazione per l'autorizzazione alla Messa in Servizio, affidati all'impresa Bombardier S.p.A, per un importo totale dei lavori di circa 11 milioni di euro.

L'attivazione dell'intera linea Novara-Domodossola darà continuità al collegamento ERTMS/ETCS con Euroloop verso la Svizzera con la Linea di Confine Domodossola-Iselle, in

servizio dal 25 ottobre 2018 e realizzata anch'essa sotto la Direzione Lavori dalla nostra Società (*News Italferr*, 26 luglio 2019).

Lombardia: nuovi collegamenti per Milano per far fronte alla chiusura dell'aeroporto di Linate

Aumentano i collegamenti di Italo per far fronte alla chiusura dell'aeroporto di Milano Linate: più corse tra Milano e Roma infatti, con ben 54 treni, 22 dei quali No Stop. Tutti i treni fermano a Milano Centrale e Roma Termini e, inoltre, il 94% effettua anche fermata a Milano Rogoredo e l'87% a Roma Tiburtina.

L'offerta dei treni No Stop di Italo cresce del 22% rispetto ad Agosto 2018. In particolare sono stati introdotti i primi collegamenti veloci del mattino che consentono di arrivare a Roma e a Milano entro le 9:20 (con partenza da Milano Centrale alle 06:00 e da Roma Termini alle 6:15). Inoltre sono stati aggiunti due nuovi collegamenti veloci del primo pomeriggio in partenza da Milano alle 15:15 e da Roma alle 14:10.

Le *lounge* nelle stazioni di Roma Termini, Milano Centrale e Roma Tiburtina con i loro servizi esclusivi renderanno il viaggio confortevole prima ancora di salire a bordo per assicurare la migliore esperienza di viaggio.

Con questa offerta i servizi di Italo risultano ancora più interessanti per i circa 100mila passeggeri in più che, secondo le stime, sceglieranno Italo per viaggiare durante il periodo di chiusura dell'aeroporto Milano Linate (*Comunicato Stampa .italo*, 30 luglio 2019).

Nazionale: l'alta velocità cambia le città

In Italia, il Sistema Alta Velocità ha rivoluzionato lo stile di vita delle persone e la mobilità del Paese. Da un lato ha cambiato il concetto di viaggio e pendolarismo, dall'altro contribuisce anche alla rigenerazione dei grandi centri urbani e delle aree urbane limitrofe. Spazi da connettere, riscoprire e vivere.

Di questi temi ha parlato C. DE VITO, Presidente di FS Sistemi Urbani - la società di FS Italiane che valorizza il patrimonio immobiliare del Gruppo non più funzionale alle attività ferroviarie - al MAXXI di Roma nel corso dell'incontro *Spazi urbani: come cambiano, e come ci stanno cambiando*, terzo appuntamento del progetto *Roma-Milano. Andata e Ritorno*.

L'appuntamento - organizzato dal MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, e dalla Triennale di Milano con la *sponsorship* di Trenitalia - è stato occasione per approfondire il ruolo dell'alta velocità ferroviaria come strumento di sviluppo dei territori e delle città, a partire da Roma e Milano collegate ogni giorno da 104 Frecciarossa.

Le nuove stazioni dell'alta velocità, progettate da importanti *archistar* selezionate con Concorsi internazionali, sono l'elemento centrale della nuova architettura che si sta sviluppando e si svilupperà nelle aree urbane in cui sono inserite. Oltre ad essere occasione di sviluppo sono fattore per la valorizzazione degli immobili del terziario (uffici e attività commerciali). A Milano, ad esempio, secondo i dati di Nomisma, gli uffici attorno alle stazioni Rogoredo e Porta Garibaldi hanno registrato, in dieci anni, un incremento dei canoni medi, rispettivamente del 10,1% e del 9,6%, a fronte di un calo medio complessivo del 20,5% nel Capoluogo lombardo. A Roma, nello stesso periodo, i canoni medi dei negozi sono complessivamente scesi del 24,1%, mentre il calo registrato nelle aree intorno alla stazione Tiburtina è stato dell'ordine del 2%.

Torino Porta Susa, Reggio Emilia AV Mediopadana, Bologna Centrale AV, Roma Tiburtina e Napoli Afragola hanno ridefinito anche il concetto stesso di stazione. La stazione non è più solo un luogo dove iniziare o terminare un viaggio, ma una nuova piazza urbana dove incontrarsi, fare acquisti e riappropriarsi del proprio tempo. I nuovi *hub*, in alcuni casi vere proprie opere d'arte, oltre ad essere funzionali per le persone sono elemento trainante per la riqualificazione del tessuto urbano circostante (*Comunicato Stampa FS Sistemi Urbani*, 10 luglio 2019)

Puglia: Dorsale salentina, FSE consegna lavori elettrificazione a 3KV c.c. Martina Franca-Lecce-Gagliano e Maglie-Otranto

Il 31 luglio 2019 si è proceduto alla consegna delle Opere propedeutiche e di cantierizzazione necessarie alla realizzazione dell'“Elettrificazione a 3KV c.c. Martina Franca-Lecce-Gagliano e Maglie-Otranto” su circa 180 Km di Linea della rete FSE.

Tra agosto e settembre verranno eseguite le Opere di predisposizione del cantiere e avviate le operazioni propedeutiche; il cantiere sarà pienamente operativo nel mese di ottobre.

I lavori dureranno 4 anni, durante i quali verranno anche realizzati interventi di ammodernamento e potenziamento tecnologico su 28 Passaggi a Livello, per innalzare gli standard di sicurezza e di efficienza e verranno installati circa 2,6 km di barriere acustiche.

Nei cantieri saranno impiegati circa 150 unità lavorative e 25 mezzi d'opera. L'investimento complessivo è di 130 milioni di euro, a valere sui fondi regionali del Fondo Sviluppo e Coesione.

Grazie alle opere di elettrificazione, la dorsale salentina potrà essere connessa alla rete ferroviaria nazionale (*News Italferr*, 31 luglio 2019).

TRASPORTI URBANI

Milano: ulteriori 12 treni Leonardo per la metro

Hitachi Rail Italy ha firmato un contratto da 87 milioni di euro per la fornitura di 12 treni Leonardo per la linea 2 della Metropolitana di Milano.

Questi veicoli si aggiungono ai 60 precedentemente ordinati da Azienda Trasporti Milanesi (ATM) attraverso l'Accordo Quadro del 2012.

Come quelli già in servizio sulle linee 1 e 2 (Fig. 1) della metro del capoluogo lombardo, sono mezzi di ultima generazione dal punto di vista tecnologico e della sicurezza, all'avanguardia per quanto riguarda il comfort del passeggero e con un design innovativo *open-space* che consente ai viaggiatori di vedere dal fondo all'inizio del treno. La metro è dotata di strutture e carrelli capaci di garantire una marcia silenziosa, impianto di climatizzazione integrale estate/inverno, pareti resistenti ad atti vandalici, sistema di videosorveglianza con registrazione continua delle immagini del comparto passeggeri. Grande attenzione è stata anche riservata al design, curato da esperti del settore, sviluppato su un progetto di stile che ha recepito specifiche richieste del cliente.

Le consegne di questi 12 treni, che saranno realizzati negli stabilimenti Hitachi Rail Italy di Reggio Calabria e Napoli, sono programmate a partire dall'autunno del 2019.

“Un nuovo contratto - afferma M. MANFELLOTTO, CEO Hitachi Rail Italy e Group COO Service & Maintenance Hitachi Rail - che testimonia la soddisfazione del nostro cliente per l'azienda e i suoi prodotti. I passeggeri milanesi hanno già testato questi treni e siamo orgogliosi di poterne realizzare altri che contribuiranno all'ulteriore evoluzione della mobilità cittadina.”

“Affidabilità, qualità, puntualità del piano consegne - dice G. MARINO, Group COO Rolling Stock Hitachi Rail - sono i *driver* di una mobilità moderna e sostenibile. I nostri treni presentano elevate performance dal punto di vista dell'affidabilità e del comfort. Nelle nostre fabbriche puntiamo ad una sempre maggiore digitalizzazione dei processi che ci consente di ottimizzare progressivamente il nostro time to market e, allo stesso tempo, di poter disporre, per i nostri progetti, di un bacino di dipendenti internazionale, con grandissima professionalità e competenza” (*Comunicato Stampa Hitachi Rail*, 16 luglio 2018).



(Fonte: Hitachi Rail)

Fig. 1 - Un convoglio Metro Leonardo, Milano linea 2, in impianto di assemblaggio/manutenzione.

Roma: Atac, in servizio i primi 80 nuovi bus Citymood

Sono pronti a entrare in servizio 80 bus della nuova serie Citymood. Si tratta della prima tranche della fornitura di 227 vetture acquistate tramite piattaforma Consip da Roma Capitale. Le prime 60 entreranno in servizio nei primi giorni del mese. Le altre venti saranno disponibili entro la fine della settimana stessa. Queste prime 80 vetture verranno assegnate alle principali rimesse Atac, per consentire una distribuzione omogenea su tutto il territorio cittadino. In particolare, 20 mezzi da 10 metri saranno dislocati ad Acilia, 20 da 12 metri a Grottarossa, 10 da 12 metri a Magliana, 20 da 12 metri a metano a Tor Sapienza e 10 da 12 metri a metano a Tor Pagnotta. I nuovi bus, nel corso del mese di agosto verranno utilizzati per svolgere il servizio sostitutivo di superficie delle tratte di metro A interrotte per i lavori sull'infrastruttura. Successivamente verranno utilizzati sulle principali linee della città, sia in centro che in periferia, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lo 075 e il 508 (zona Tor Bella Monaca), il 98 e il 775 (zona Corviale), lo 063 (zona Stazione Acilia), il 309 e il 544 (zona Casal Bruciato). Entro settembre arriveranno altre 60 vetture. Entro ottobre tutti i nuovi bus saranno su strada.

La sindaca di Roma, V. RAGGI, ha dichiarato: "Mettiamo su strada nuovi autobus per rafforzare le linee periferiche della nostra città. Con queste vetture rinnoviamo e svecchiamo un parco mezzi con un'età media di oltre 12 anni. Da qui ai prossimi mesi, a cascata, saranno in circolazione tutti i 227 bus. Questo vuol dire meno attese alle fermate, collegamenti che funzionano e un servizio migliore per tutti i cittadini. Questo è solo il primo passo".

Il Presidente Atac, P. SIMIONI ha dichiarato: "Con l'arrivo dei nuovi bus attuiamo il principale dei sei pilastri sui quali è basato il nostro piano industriale. Si tratta di una buona notizia per l'azienda, che può rafforzare la sua capacità reddituale, e per i suoi creditori, ripagati per la fidu-

cia che ci hanno concesso. Ma direi che lo è soprattutto per i cittadini romani, per i quali si può affermare inizi il rilancio lungamente atteso della quantità e qualità dell'offerta del servizio di superficie nella Capitale. Entro tre mesi tutti i 227 bus acquistati da Roma Capitale, che ringrazio, saranno su strada a servire i nostri passeggeri. Gli stessi passeggeri che in questi anni hanno dovuto subire una progressiva e costante diminuzione di servizio, per ragioni che abbiamo descritto nel Piano di Concordato e più volte spiegato. Ora però è arrivato il momento di lasciarci alle spalle quel passato. L'Atac di oggi non è più quella di ieri, che viveva quasi *fine a se stessa*, ma somiglia sempre più a quella di domani: un'azienda con al centro il passeggero, economicamente sana, che ricerca sempre maggiore efficienza e produttività. Altri nuovi bus arriveranno a partire dal 2020, sia finanziati da Roma Capitale che autofinanziati da Atac: complessivamente la flotta aziendale avrà circa 700 nuovi bus. Questo percorso non si è certo concluso, ma il trasporto pubblico locale di Roma può guardare con maggiore fiducia al futuro".

L'assessore alla Città in Movimento, L. MELEO, ha espresso le seguenti considerazioni: "Per la prima volta dopo anni Roma Capitale ha acqui-

stato nuovi mezzi per rinnovare la flotta Atac, un passo in avanti che segna un cambiamento importante nella gestione del trasporto pubblico. Nuovi bus che miglioreranno i collegamenti nelle periferie come Tor Bella Monaca, rendendo la vita più facile a migliaia di utenti della rete di superficie".

Le caratteristiche tecniche. La fornitura prevede complessivamente 227 bus, 116 a gasolio (euro 6) da 12 metri e altri 20, sempre a gasolio da 10 metri. Le altre 91 vetture, da 12 metri, sono a metano. I mezzi sono a due e tre porte, hanno tutti la pedana manuale e il posto per i portatori di disabilità e contengono fino a 109 posti (i 12 metri a gasolio). Tutti i mezzi sono dotati di impianto antincendio, videosorveglianza, climatizzatori, sistema Avm di localizzazione e conta passeggeri, monitor multimediali e cartelli indicatori a led. I mezzi sono coperti da una garanzia di cinque anni (*Comunicato Stampa Atac*, 1 Agosto 2019)

Venezia: sbloccati 250 milioni per il rinnovo delle flotte navali adibite a Tpl

Con lo schema di provvedimento Mit che è stato predisposto con le Regioni e il Comando Generale delle Capitanerie di porto (Fig. 2) sono



Fig. 2 – Traffico marittimo sulle acque di Venezia nei pressi di Piazza S. Marco.

(Fonte: MIT)

stati sbloccati in Conferenza Unificata Stato-Regioni, 250 milioni – per gli anni 2020-2030 – per il rinnovo della Flotta delle unità navali adibite ai servizi di trasporto pubblico locale. Questo consentirà di adeguare il parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale e regionale, con una particolare attenzione a persone con ridotta mobilità. Al Fondo, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si potrà accedere direttamente o attraverso società specializzate.

Uno stanziamento che si aggiunge ai 260 milioni già investiti per il periodo 2017-2030. Inoltre, la Puglia e l'Umbria potranno beneficiare – complessivamente – di 450 mila euro per effetto della rinuncia di altre Regioni, mentre l'investimento per la laguna di Venezia - che potrà dotarsi di nuovi mezzi – è di circa 63 milioni di euro. Una risposta chiara alle tante richieste avanzate (*Comunicato Stampa Ministero Infrastrutture e dei Trasporti, 1 agosto 2019*).

Firenze: pagamento contactless nei trasporti pubblici Ataf

Se fosse più facile pagare per il trasporto pubblico, l'uso medio aumenterebbe del 27%: questo quanto emerge dal Visa Global Study condotto in collaborazione con Stanford University. Il lancio di oggi del viaggio *contactless* su tutta la flotta di autobus di Ataf (355 autobus) oltre che sui servizi Busitalia (Gruppo FS Italiane) a vocazione turistica Volainbus (link diretto Firenze Aeroporto A. Vespucci di Firenze) e The Mall (link diretto Firenze outlet The Mall) contribuisce a sostenere il ruolo del trasporto pubblico nella creazione della città più efficiente del futuro.

Firenze è la prima città in Italia a implementare la tecnologia *contactless* su tutti gli autobus (Ataf) e si unisce nell'introduzione dei viaggi *contactless* ad altre grandi città in tutto il mondo, tra cui New York, Rio de Janeiro e Singapore.

I passeggeri di Ataf e dei servizi Volainbus e The Mall di Busitalia

possono avvalersi delle loro carte di debito, credito, prepagate o dispositivi *contactless* per pagare il biglietto direttamente sull'autobus. Adesso è sufficiente per i passeggeri avvicinare la propria carta di pagamento al validatore di bordo, un'alternativa di maggiore flessibilità e libertà che si aggiunge ai tradizionali metodi di acquisto.

“Chiave del successo economico di una città così come di uno stile di vita sereno per chi vi abita, – sottolinea A. FIORENTINO, Head of Product & Solutions Southern Europe di Visa - è un sistema di trasporto che muova le persone in modo rapido e facile, ogni giorno. Lavorando con il trasporto pubblico a Firenze, Visa ha aiutato a implementare un sistema *contactless* che offre ai passeggeri un modo più semplice di viaggiare senza le frustrazioni legate all'acquisto del biglietto fisico. Ora Firenze si è messa al pari delle città globali più lungimiranti quando si tratta di garantire a residenti e visitatori una navigazione facile della città.”

- Città sempre più *smart*

Secondo le Nazioni Unite, entro il 2050, il 68% della popolazione mondiale vivrà nei centri urbani - e il numero di *megalopoli* con popolazioni superiori a 10 milioni di persone, aumenterà da 43 a 51 entro lo stesso periodo.

Ovunque nel mondo, le grandi città stanno facendo del loro meglio per pianificare le nuove esigenze del trasporto pubblico. In Italia, le amministrazioni comunali stanno investendo in grandi progetti infrastrutturali di lungo termine come estensioni delle linee della metropolitana e autobus più efficienti, così come in piccoli progetti incrementali, quali il semplificare i pagamenti e il fornire informazioni in tempo reale, che hanno il potenziale di creare miglioramenti significativi sul breve termine riducendo i punti dolenti che i consumatori sperimentano ogni giorno.

- I vantaggi del viaggio connesso
L'utilizzo dei sistemi di trasporto

pubblico può intimidire, specialmente in luoghi sconosciuti o in città con reti grandi e complesse, ma la tecnologia rende più semplice e conveniente l'esperienza di viaggio. Visa Global Study sottolinea che le opzioni di pagamento complesse fungono da barriera nei viaggi e sono causa di molti reclami - e che l'utilizzo del trasporto pubblico potrebbe aumentare di un quarto (27%) se i pagamenti fossero più facili.

- Visa Global Study: risultati principali

Tempo di viaggio:

- Il 46% dei consumatori a livello globale ha visto aumentare i tempi di pendolarismo negli ultimi 5 anni.
- La metà (52%) è frustrata dall'esperienza nell'uso dei trasporti pubblici.

Uso del trasporto pubblico:

- Meno della metà delle persone intervistate utilizza il trasporto pubblico come modo per andare al lavoro, a scuola o all'università (44%).
- Il numero sale al 54% nel caso di viaggi personali e attività di intrattenimento.

Pagamenti:

- La complessità nei pagamenti è spesso alla base di molti reclami comuni.
- Se fosse più facile pagare per il trasporto pubblico, l'uso medio aumenterebbe del 27%.
- Il 47% afferma che la necessità di biglietti diversi per le diverse modalità di viaggio è un problema.
- Il 44% ha dichiarato che non sapere quanto pagare è un problema.
- Il 41% ha dichiarato che i servizi “cash only” sono una noia. Secondo gli intervistati, queste frustrazioni li rendono meno propensi a utilizzare i trasporti pubblici e più probabilmente a guidare le proprie auto.

- Metodologia

Questo studio è stato condotto con 19.384 consumatori che vivono in una delle due città più grandi in 19 paesi. Tutte le interviste sono state condotte online nel mese di luglio 2018. Le città e i paesi coinvolti sono stati: Argentina (Buenos Aires, Cordoba), Australia (Sydney, Melbourne), Brasile (Rio de Janeiro, San Paolo), Canada (Toronto, Montreal), Cina (Shanghai, Pechino), Egitto (Il Cairo, Alessandria), Francia (Parigi, Marsiglia), Germania (Berlino, Amburgo), India (Mumbai, Delhi), Giappone (Tokyo, Osaka), Messico (Città del Messico, Guadalajara), Polonia (Varsavia, Cracovia), Russia (Mosca, San Pietroburgo), Sudafrica (Città del Capo, Johannesburg), Svezia (Stoccolma, Göteborg), Corea del Sud (Seoul, Busan), Emirati Arabi Uniti (Dubai, Abu Dhabi), Regno Unito (Londra, Birmingham), Stati Uniti (New York, Los Angeles). Gli intervistati sono composti per il 65% da residenti nel centro città e dal 35% nella periferia e nella periferia. Più della metà (55%) è occupata a tempo pieno (*Comunicato Stampa Ataf*, 18 luglio 2019).

TRASPORTI INTERMODALI

Lombardia: I edizione dell'Osservatorio Intralogistica

Giovedì 27 giugno si è tenuta presso l'Hotel Melia di Milano la presentazione dei risultati della prima edizione dell'Osservatorio Intralogistica alla presenza di oltre un centinaio di rappresentanti dell'industria italiana della *supply chain* e del *retail*.

L'iniziativa è stata organizzata da Intralogistica Italia in collaborazione con Largo Consumo – main media partner dell'iniziativa, Gea – Consulenti di Direzione e l'Università di Parma, che hanno curato la parte scientifica dell'indagine condotta intervistando oltre un centinaio di *supply chain manager* di aziende *end-user* dei settori food, fashion e beni durevoli della produzione e della distribuzione.

Il primo Osservatorio Intralogistica è stato sostenuto da alcune importanti realtà del panorama industriale: Crown Lift Trucks, Dematic, Fives Intralogistics, Kardex Italia, Incas, Eurofork e S.P.E. Elettronica Industriale.

- Breve sintesi dei risultati dell'indagine

“Qual è lo stato attuale di adozione di soluzioni di logistica 4.0 nell'ambito del mondo produttivo e della distribuzione di prodotti del largo consumo?” Questa la domanda al centro dell'indagine e su cui ruotava questo primo Osservatorio Intralogistica, che si pone l'obiettivo ambizioso di dare l'input di partenza ad un monitoraggio regolare, finora assente e a diventare uno strumento di conoscenza e analisi per lo sviluppo di riflessioni sul campo.

Sulla base delle risposte raccolte e la successiva analisi dei dati da parte dei due partner scientifici, è stato possibile elaborare un documento che mette in luce le attuali dinamiche del mondo della logistica interna in Italia ed evidenzia quanto tra i fattori impattanti, o potenzialmente tali, sull'organizzazione del magazzino al primo posto ci sono proprio *l'e-commerce* e *l'omnicanalità* (20% delle risposte), seguiti dalla riduzione dei livelli di scorta (18%) e dalla ricerca di efficienza produttiva (17%).

Nell'ambito della riorganizzazione del magazzino, l'introduzione di nuove tecnologie e la modifica dei percorsi dei flussi rappresentano le due principali operazioni messe in atto (42 e 40%). Nel primo caso, l'implementazione di software Warehouse Managing System ha costituito il 91% delle risposte, seguito dal 46% di soluzioni automatiche per lo stoccaggio.

Negli ultimi anni le aziende hanno raggiunto un elevato livello di dotazioni tecnologiche ma, come si sottolinea nel report, c'è ancora molta strada da fare. Gli intervistati segnalano come aree di potenziamento i sistemi avanzati di lettura (59%) e i terminali RF wireless di ultima gene-

razione (55%), mentre i gestionali WMS e le soluzioni automatizzate per lo stoccaggio risultano essere al terzo posto (53%).

È interessante sottolineare che ad affrontare questo tipo di trasformazione tecnologica sono le aziende che hanno fatto ricorso a mezzi propri (58%), senza sfruttare le agevolazioni fiscali previste per l'automazione in una logica di Industria 4.0 (42%). Anche *l'outsourcing* sul piano consulenziale risulta essere una soluzione sistematica soltanto per il 2% degli intervistati.

Esternalizzare le attività di magazzino comporta diversi vantaggi ma l'operatore in conto terzi deve avere un approccio di *gain sharing* verso il committente (48%).

Infine, anche il tema energia ricopre per gli intervistati un ruolo fondamentale: il 57% delle aziende ha impianti di cogenerazione, il 33% ha raggiunto un'autonomia oltre il 33% e tra le soluzioni meglio rispondenti a esigenze di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico l'illuminazione Led precede, con il 26%, il fotovoltaico (22%).

- Tavola rotonda “Magazzino 4.0”

Nella seconda parte della mattinata si è svolta una tavola rotonda dal titolo “Magazzino 4.0 – Supply Chain & Warehouse Management al centro di una rivoluzione?”, alla quale hanno preso parte 6 relatori: R. DE GASPERIN - General Manager di Crown Lift Trucks, M. CORONA - Country Sales Manager di Dematic Italia, S. CAVEZZALE - Chief Sales Officer di Fives Intralogistics, E. BASSOLI - Responsabile Trasporti e Logistica di Sigma Realco, M. PORZIO - Supply Chain Director of South European Region di Nestle Purina, L. MORINI - Supply Chain Manager di Gabbiano.

La moderazione degli interventi è stata affidata ad A. GAROSCI, Responsabile Sviluppo Progetti Editoriali di Largo Consumo.

“Le nuove tecnologie a guida laser (LGV) unitamente ad una sempre maggior facilità di integrazione delle macchine di campo (IOT, PLC) con i

sistemi informativi aziendali (ERP) stanno rendendo l'automazione dei magazzini di fabbrica e dei centri distributivi sempre di più di rapida implementazione ed interessanti da un punto di vista economico/prestazionale senza la necessità di scendere a significativi compromessi in termini di flessibilità e scalabilità" (M. PORZIO, NPP Southern Region Supply Chain Head Nestle Purina Italia).

"Da sempre l'industria ha avuto bisogno di adeguate infrastrutture logistiche per poter soddisfare nel migliore dei modi le esigenze dell'utilizzatore o del consumatore del proprio prodotto... Oggigiorno le parole chiave sono indubbiamente "efficienza" e "flessibilità" e per poter applicare questi concetti la logistica ha dovuto trovare nuovi flussi e nuovi modelli organizzativi, coadiuvati dal supporto sempre più spinto dei sistemi informativi" (L. MORINI, Supply Chain Manager, Gabbiano).

"La rapida evoluzione dell'e-commerce sta avendo un impatto formidabile sull'organizzazione della logistica delle aziende e su tutta la loro *supply chain*. Flessibilità ed efficienza sono un must. Le soluzioni smart, basate sull'automazione di magazzino di ultima generazione sono la giusta risposta per sfruttare al meglio questo cambiamento che è anche una grande opportunità per migliorare la posizione competitiva sul mercato" (S. CAVEZZALE, Chief Sales Officer di Fives Intralogistics).

"Il ricorso all'automazione è ormai imprescindibile e questo porta a studiare l'edificio del centro distributivo tenendo conto delle esigenze dei sistemi di automazione e non il viceversa. Il software sta sempre più diventando la chiave di volta dei sistemi di automazione" (M. CORONA, Country Sales Manager di Dematic Italia).

"Diversi segnali indicano che il settore della logistica sarà un mercato in continua crescita soprattutto in Italia caratterizzato, oltre che dalla espansione (forse sarebbe meglio chiamarla esplosione) della logistica dell'ultimo miglio e dei volumi di prodotti processati, dalla terziarizzazione

di processi e, in generale, della logistica di ritorno." (R. DE GASPERIN, General Manager di Crown Lift Trucks).

"L'automazione dovrebbe mirare a ridurre le attività a basso valore aggiunto e dare priorità a sistemi che portino maggiore flessibilità e maggiore saturazione nella gestione degli spazi e migliorino la gestione dei basso rotanti." (E. BASSOLI, Responsabile Trasporti e Logistica Sigma Realco).

- Intralogistica Italia e l'idea di un Osservatorio

Attraverso un osservatorio permanente, Intralogistica Italia - fiera triennale organizzata da Hannover Fairs International GmbH e interamente dedicata alla logistica interna - in programma dal 4 al 7 maggio 2021 a Milano, desidera offrire a *provider* ed *end-user* la possibilità di dialogare in piena libertà e contemporaneamente rimanere agganciata al mercato durante gli anni di fermo fiera.

A. ZUEGE, General Manager di HFI, sostiene l'importanza che ha avuto il trovare uno strumento d'analisi che consentisse alla fiera Intralogistica Italia di rispecchiare l'esigenza del mercato a cui si rivolge e aggiunge: "per realizzare l'Osservatorio - continua A. ZUEGE - è stato necessario individuare partner con le necessarie competenze, in primo luogo nel settore dei beni di largo consumo."

Sull'Osservatorio T. ZAVANELLA di Gea - Consulenti di Direzione, è convinto che: "Questa centralità del magazzino, collegata alle grandi trasformazioni in atto, è stata da stimolo per organizzare un Osservatorio mirato, mettendo a fattore comune punti di vista ed esperienze di tutti gli *stakeholder* che, a diverso titolo, devono affrontare queste sfide. L'obiettivo è creare un *think tank* nel quale dare voce a più prospettive, monitorare quello che le aziende stanno facendo o pensano di fare in un immediato futuro piuttosto che cogliere aspettative non colte o gap di conoscenza."

"Gli elementi più importanti che dovrebbero guidare la scelta di una soluzione tecnologico-operativa per la logistica di magazzino sono l'avanguardia e l'ergonomia della soluzione e la rapidità di ritorno dell'investimento." Queste le parole di M. BERTOLINI, professore presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale presso l'Università degli Studi di Parma. La collega E. BOTTANI, Professore Associato Dipartimento di Ingegneria e Architettura, prosegue affermando: "I fattori rilevanti che hanno avuto in passato e che potrebbero avere in futuro un impatto sull'organizzazione del magazzino delle aziende intervistate sono equamente ripartiti tra i seguenti: *e-commerce* e *omnichannel*, riduzione dei livelli di scorta, incremento dell'efficienza operativa mediante un maggior controllo di tutte le operazioni."

A questo si aggiunge il commento di alcuni relatori della tavola rotonda:

R. DE GASPERIN, General Manager di Crown Lift Trucks, ha affermato che "Crown ha sperimentato un ritorno molto positivo della cooperazione con l'Osservatorio Intralogistica e si aspetta di incrementare ulteriormente i reciproci vantaggi in termini di scambio di informazioni e conoscenza del Mercato al fine di pianificare e sviluppare le migliori soluzioni per soddisfare le aspettative a lungo termine dei Clienti".

"Come Dematic sosteniamo ed apprezziamo l'iniziativa di Intralogistica Italia di sviluppare nel nostro Paese un evento fieristico di settore che divenga sempre più un riferimento a livello nazionale ed internazionale. In quest'ottica abbiamo inteso ed apprezzato da subito l'idea di un Osservatorio collegato alle tematiche su cui si fonda l'evento fieristico ritenendolo un elemento di diffusione di cultura oltre che uno strumento per supportare la crescita di Intralogistica Italia stessa." Queste le parole di M. CORONA, Country Sales Manager Italy di DEMATIC.

Per M. FOCHETTI, Executive Vice President Sales and Marketing, e S. CAVEZZALE, Chief Sales Officer di Fi-

ves Intralogistics, "l'Osservatorio è un progetto a cui abbiamo deciso di partecipare proprio perché ci dirà quale sarà il futuro del nostro mondo, quali le problematiche che richiedono soluzioni ancora non disponibili.

"La partecipazione al progetto Intralogistica Italia è stata indubbiamente un'esperienza molto positiva perché mi ha dato la possibilità di potermi confrontare con altri grandi professionisti del settore e poter raccogliere dati, esperienze e diversi punti di vista che oltre ad accrescere il mio bagaglio professionale mi hanno fornito importanti spunti su cui lavorare in futuro." Così risponde L. MORINI di Gabbiano Spa ospite il 27 giugno alla prima edizione dell'Osservatorio Intralogistica come relatore alla tavola rotonda Magazzino 4.0.

- Apertura delle iscrizioni a Intralogistica Italia 2021

L'evento del 27 giugno è stato anche l'occasione per annunciare l'apertura delle iscrizioni alla terza edizione della manifestazione Intralogistica Italia, conclusasi con grande successo a giugno 2018.

Il prossimo appuntamento è fissato dal 4 al 7 maggio 2021 all'interno del contesto de The Innovation Alliance, che vede coprotagoniste Ipack-Ima, Plast, Print4All e Meat-Tech.

Forte attesa da parte delle aziende leader di mercato per questa fiera, organizzata per rispondere alle esigenze di produttori e utilizzatori dell'intera filiera e già affermata quale vetrina di riferimento per il settore della *Supply Chain*.

Concluso il primo appuntamento dell'Osservatorio Intralogistica, il prossimo momento previsto nel percorso di avvicinamento alla nuova edizione della fiera Intralogistica Italia sarà nella seconda parte dell'anno con la nomina dei membri dell'Advisory Panel 2021, al quale ha già aderito Aisem - Associazione Italiana Sistemi di Sollevamento, Elevazione e Movimentazione federata Anima (*Comunicato Stampa n. 3 Osservatorio Intralogistica*, 27 giugno 2019).

INDUSTRIA

Nazionale: immatricolazioni stabili a luglio per il mercato auto italiano (-0,1%)

Record negativo per le autovetture diesel che toccano, nel mese, la quota di mercato più bassa da settembre 2001, pari al 37%, e record positivo per le vetture ad alimentazione alternativa, con la quota più alta dal 2015 (18%).

Secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a luglio il mercato italiano dell'auto totalizza 152.800 immatricolazioni, in calo dello 0,1% rispetto allo stesso mese del 2018.

I volumi immatricolati nei primi sette mesi del 2019 ammontano, così, a 1.235.698 unità, il 3% in meno rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2018.

"Dopo i cali di maggio e giugno, a luglio 2019 il mercato dell'auto rimane sostanzialmente stabile (-0,1%), nonostante abbia beneficiato di un giorno lavorativo in più rispetto a luglio 2018 - commenta P. SCUDIARI, Presidente di Anfia.

Si registra un record negativo per le autovetture diesel che toccano, nel mese, la quota di mercato più bassa da settembre 2001, pari al 37% (a luglio 2018 la quota era del 50,8%). In termini di volumi, la flessione riportata è del 27% a luglio e del 24% nei primi sette mesi del 2019. Al contrario, le vetture a benzina aumentano nuovamente le vendite nel mese, chiudendo a +35%, con una quota del 45% e volumi in rialzo del 26% nel cumulato.

Da segnalare, invece, come record positivo, la quota di penetrazione raggiunta a luglio dalle autovetture ad alimentazione alternativa, 18%, la più alta dal 2015, con volumi in crescita del 13%, che portano la chiusura dei primi sette mesi del 2019 a +8%.

A questo risultato mensile hanno contribuito, in particolare, le autovetture a GPL (+12%), le autovetture ibride tradizionali (+14%, nonostan-

te si tratti della crescita più bassa del 2019), le vetture a metano (+18%, che tornano ad avere segno positivo dopo quasi un anno), e le vetture elettriche pure (+47%, dopo una media di +156% nei quattro mesi precedenti, da quando è in vigore l'ecobonus, e una quota dello 0,6%). Nel complesso, calano dello 0,8% le autovetture ricaricabili (elettriche e ibride plug-in)".

Nel dettaglio, dall'analisi del mercato per alimentazione emerge che le auto Gpl crescono sia a luglio (+12%), sia nel cumulato (+6%), e raggiungono, nel mese, una quota del 9%, la quota mensile più alta dal 2015.

Le auto a metano (+18% nel mese) raggiungono il 2,6% di quota, la più alta del 2019. La variazione nel cumulato rimane, però, pesantemente negativa, -31%.

Le autovetture ibride tradizionali confermano la crescita anche nei primi sette mesi del 2019: +29%. La contrazione delle vendite di autovetture ricaricabili nel mese è dovuta principalmente al forte calo delle ibride plug-in, che cedono a luglio il 44%, dopo il -43% di giugno. Ricordiamo che le autovetture ricaricabili, entro la soglia del prezzo di vendita di 50.000 euro Iva esclusa, sono quelle che beneficiano dell'ecobonus per il loro acquisto. Insieme, le ibride di tutti i tipi e le auto elettriche rappresentano nel mese il 6,3% del mercato, in aumento del 12%.

In riferimento al mercato per segmenti, a luglio 2019, il segmento delle superutilitarie cresce del 20%, mentre quello delle utilitarie risulta in calo del 12%. I due segmenti, insieme rappresentano il 39% del mercato e i rispettivi modelli più venduti sono Fiat Panda (superutilitarie) e Lancia Ypsilon (utilitarie).

I SUV di tutte le dimensioni rappresentano, invece, il 41% del mercato e crescono del 6%, soprattutto grazie alla spinta dei Suv piccoli (Jeep Renegade e Fiat 500X i modelli più venduti), in aumento nel mese del 20%, mentre calano i Suv compatti e i Suv medi (Alfa Romeo Stel-

vio e il Suv medio più venduto). Crescono, infine, del 9% i Suv di grandi dimensioni. Il Gruppo Fca rappresenta il 19% del mercato dei SUV di tutte le dimensioni.

In forte crescita anche le auto di lusso (+20%) e le sportive (+30%), il cui modello più venduto è Fiat 124 Spider.

Secondo l'indagine Istat, a luglio l'indice del clima di fiducia dei consumatori (base 2010=100), registra un aumento e passa da 109,8 a 113,4. Anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese (Iesi) registra una dinamica positiva, passando da 99,3 a 101,2.

In riferimento al clima di fiducia dei consumatori, inoltre, per quanto riguarda i beni durevoli, tra cui l'automobile, l'indice relativo all'opportunità attuale all'acquisto risulta in crescita rispetto a giugno (da -56,3 a -46,9).

Secondo le stime preliminari Istat, a luglio l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,1% su base mensile e dello 0,5% su base annua (in rallentamento da +0,7% del mese precedente). La decelerazione dell'inflazione è dovuta quasi esclusivamente all'inversione di tendenza dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (da +4,3% di giugno a -3,1%), bilanciata solo marginalmente dall'accelerazione dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati e di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (da +1,5% a +1,8%).

Nel comparto dei Beni energetici non regolamentati, il rallentamento (da -0,6% a -0,9%, -0,8% rispetto a giugno 2019) è causato dall'andamento dei prezzi del Gasolio (da -1,3% a -1,4% in termini tendenziali, -1,1% su base mensile), della Benzina che rimane stabile a -2% (-0,8% rispetto al mese precedente) e degli Altri carburanti (da -0,1% a -3,1%, -1,7% il congiunturale).

Le marche nazionali, nel complesso, totalizzano nel mese 34.999 immatricolazioni (-18,1%), con una quota di mercato del 22,9%. Nel cumulo da inizio 2019, le immatricolazioni complessive ammontano a

305.078 unità (-12,4%), con una quota di mercato del 24,7%.

I marchi di Fca (escludendo Ferrari e Maserati) totalizzano nel complesso 34.020 immatricolazioni nel mese (-19,4%), con una quota di mercato del 22,3%. Andamento positivo per i brand Lancia/Chrysler (+24,8%) e Jeep (+3,1%). Bene anche Ferrari (+30%) e Lamborghini (+23,7%).

Nei primi sette mesi del 2019, i marchi di FCA totalizzano 300.867 autovetture immatricolate, con un calo del 12,8% e una quota di mercato del 24,3%. Chiude positivamente il cumulo da inizio anno il brand Lancia/Chrysler (+27,4%), a cui si affiancano Ferrari (+22,3%) e Lamborghini (+68,1%).

Sono cinque, a luglio, i modelli italiani nella top ten delle vendite, con Fiat Panda (10.678 unità) ancora in prima posizione, seguita, al secondo posto, da Lancia Ypsilon (4.315), che sale di due posizioni, e, al terzo, da Jeep Renegade (4.257). Al quinto posto troviamo Fiat 500X (3.275), seguita, al decimo, da Jeep Compass (2.959).

Il mercato dell'usato totalizza 379.028 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a luglio 2019, registrando un calo dell'1,4% rispetto a luglio 2018. Nei primi sette mesi del 2019, i trasferimenti di proprietà sono 2.556.245, il 5% in meno rispetto allo stesso periodo del 2018 (*Comunicato Stampa Anfia*, 1 agosto 2019).

Nazionale: FS Technology, la società hi-tech del Gruppo Fsi

Nasce Fs Technology, la Società hi-tech del Gruppo Fsi.

Potenziare e supportare l'innovazione digitale delle società del Gruppo, garantendo miglior qualità, efficienza e time-to-market dei servizi per le persone. Questa la *mission* di Fs Technology che attua il Piano strategico *Information and Communication Technology (ICT)* contenuto nel Piano industriale 2019-2023.

Il Gruppo FS Italiane, con sei mi-

liardi di euro di investimenti in tecnologia nei prossimi cinque anni, intende posizionarsi come Polo di innovazione digitale e punto di riferimento per la *technology community* del mondo della mobilità e delle infrastrutture sensibili in Italia e nel mondo.

Nei processi industriali che prevedono l'adozione di nuove tecnologie quali *blockchain*, *Intelligenza Artificiale*, *robotica* e *IoT* - tutte basate su moderne infrastrutture Cloud e sulle innovative reti 5G - particolare attenzione sarà dedicata all'ottimizzazione della diagnostica predittiva. Ciò permetterà di ridurre, in caso di guasti o anomalie, l'indisponibilità dell'infrastruttura ferroviaria e consentirà di migliorare gli standard di puntualità e regolarità del traffico ferroviario.

Per una maggiore efficacia degli investimenti, Fs Technology ridurrà il time-to-market - tempo che intercorre fra l'ideazione di un prodotto e la sua effettiva applicazione - grazie a una visione globale dell'informatica al servizio di un moderno gruppo ferroviario, alla gestione centralizzata e alla standardizzazione di processi e strumenti. Per conseguire gli obiettivi strategici di innovazione digitale del Gruppo Fs Italiane questa evoluzione avverrà attraverso sinergie fra i modelli di co-working, la valorizzazione delle competenze-chiave e la valutazione sistemica delle opportunità di business (*Comunicato Stampa Gruppo Fsi*, 10 luglio 2019).

Nazionale: ok dal Cipe a 28 miliardi per infrastrutture

Approvati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe) circa 28 miliardi di finanziamenti per le infrastrutture del Gruppo Fs Italiane.

La seduta del Cipe ha infatti dato il via libera agli aggiornamenti dei Contratti di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le due principali società di infrastrutture del Gruppo, Rete Ferroviaria Italiana e Anas.

In particolare, per RFI è stato approvato l'aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma Investimenti 2017-2021, che comprende maggiori risorse per 15,4 miliardi di euro mentre per Anas è stato dato l'ok alla rimodulazione del Contratto di Programma 2016-2020, con maggiori risorse per 12,5 miliardi di euro.

Con l'approvazione di queste nuove risorse, viene confermata la strategia contenuta nel Piano industriale 2019-2023 del Gruppo Fs Italiane, che prevede 42 miliardi di euro di investimenti in infrastrutture, di cui 28 per le opere ferroviarie e 14 per le strade, con un'accelerazione dei cantieri e il rinforzo dei processi di manutenzione (*Comunicato Stampa Cipe Presidenza del Consiglio dei Ministri e Gruppo Fsi*, 24 luglio 2019).

Nazionale: Oice, la situazione al luglio

Primo semestre 2019 contrastato per la progettazione: +21,3% in valore ma 12,4% in numero. A giugno il valore della progettazione scende del 43,3% su giugno 2018.

Forte calo del valore del mercato della progettazione a giugno: infatti nel mese sono state bandite 247 gare (di cui 49 sopra soglia), con un valore di 37,6 milioni di euro (28,9 sopra soglia); rispetto al precedente mese di maggio il numero cala dello 0,8% e il valore scende del 31,3%. Il confronto con giugno 2018 vede il numero salire del 7,9% ma il valore diminuisce del 43,3%, da considerare che a maggio si è raggiunto il valore più basso del 2018.

I dati del primo semestre 2019, sempre per la sola progettazione, mostrano il valore ancora in crescita: le gare sono state 1.360 (341 sopraso-glia) per un valore di 326,8 milioni di euro (276,8 sopra soglia), il valore cresce del 21,3%, ma il numero cala del 12,4%. L'andamento positivo del valore è dovuto ai bandi sopra soglia che crescono del 25,8% in numero e del 44,0% in valore, mentre i bandi sotto soglia crollano, 20,5% in numero e 28,2% in valore.

Secondo l'aggiornamento al 30 giugno dell'Osservatorio Oice Informatel, il mercato di tutti i servizi di ingegneria e architettura nei primi sei mesi del 2019 mostra la crescita del valore: sono state infatti bandite 2.655 gare (571 sopra soglia) per un importo complessivo di 640,9 milioni di euro (497,4 sopra soglia) che, confrontati con i primi sei mesi del 2018, mostrano un calo del 4,0% nel numero (positivo a +21,2% il sopra soglia) ma una crescita del 27,6% nel valore (+36,3% sopra soglia).

“I dati semestrali potrebbero sembrare rassicuranti – ha dichiarato G. SCICOLONE, Presidente Oice – a leggere il valore dei servizi di progettazione che è in crescita, ma non bisogna sottovalutare il fenomeno della rarefazione delle gare di piccolo importo, sotto soglia, che calano con percentuali a due cifre e rischiano di appesantire il mercato in un momento in cui sarebbe necessario il massimo slancio, anche in funzione di traino dell'economia nazionale. Da mesi, con l'annuncio del varo della riforma organica e del decreto legge, abbiamo assistito, come era lecito immaginarsi, ad una diminuzione del numero dei bandi di gara che dipende evidentemente dall'incertezza normativa che certamente non ha aiutato alla stabilizzazione della domanda. Adesso dobbiamo verificare gli effetti di questo intervento: ad esempio, una delle novità del decreto 32 è rappresentata dalla liberalizzazione, vera o presunta, dell'appalto integrato. Ebbene a quasi un mese dall'entrata in vigore della legge di conversione sono stati pubblicati soltanto 8 bandi, un dato al di sotto della media degli ultimi 5 mesi. Alla luce di questo dato è lecito chiedersi se veramente la crisi delle costruzioni possa essere dipesa dal divieto di appalto integrato. In ogni caso riteniamo che occorra stabilità di regole perché in un settore complesso come questo ogni modifica del quadro regolatorio ha un impatto non indifferente su tutta la filiera degli appalti. Adesso è importante fare bene (e anche in fretta) il regolamento del codice, tenendo conto della coerenza fra le varie parti dell'articolato, a comin-

ciare dai contenuti dei livelli progettuali che non potranno non tenere conto di temi quali la modellazione elettronica, ai requisiti di partecipazione alle gare per i quali riteniamo debba essere fatto salvo l'egregio lavoro svolto in questi tre anni dall'Anac. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, come sempre, fornendo il nostro contributo di esperienza per il buon funzionamento delle regole e per dare ancora più vigore al rilancio del settore.

Le gare per tutti i servizi di ingegneria e architettura rilevate nel mese di giugno sono in calo, infatti le gare pubblicate sono state 491 (101 sopra soglia) con un valore di 95,4 milioni di euro (69,9 sopra soglia). Rispetto al precedente mese di maggio il numero delle gare cresce dell'1,0% ma il loro valore cala del 12,7%, rispetto al mese di giugno 2018 sono in calo sia il numero, 5,4%, sia il valore, 42,2%.

Continuano ad essere sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino a giugno il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2016 è al 42,8%, per quelle indette nel 2017 il ribasso arriva al 40,4%. Le notizie sulle gare pubblicate nel 2018 attestano un ribasso del 41,2%.

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 471 unità dei primi sei mesi del 2018, alle 571 del mese appena trascorso, con un incremento del 21,2%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso periodo, una crescita del 14,6%. L'incidenza del nostro Paese continua ad attestarsi su un modesto 3,5%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Germania 25,8%, Francia 24,0%, Polonia 11,9%, Svezia 4,7%, Spagna 4,1%.

Nei primi sei mesi del 2019 l'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione) ha raggiunto i 3.159,8 milioni di

euro, con 313 bandi. Gli appalti integrati da soli sono 76 per 624,9 milioni di euro, nel primo semestre 2018 erano stati 90 in numero per un valore di 2.260,7 milioni di euro, il valore dei servizi di ingegneria compreso in questi bandi è stimabile in 11,8 milioni di euro (*Comunicato Stampa Osservatorio Oice/Informatel Sulle Gare Pubbliche Di Ingegneria E Architettura*, 16 luglio 2019).

VARIE

Nazionale: rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Fsi

In seduta ordinaria dopo la scadenza naturale, è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane.

G. BATTISTI, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Fs Italiane è stato eletto Presidente della Fondazione Fs.

Confermato il Consiglio di Amministrazione che sarà, dunque, composto dal Prof. Mons. L. ANDREATTA già Amministratore Delegato dell'Opera Romana Pellegrinaggi, dal Dott. R. MANNOZZI Direttore Centrale Amministrazione Bilancio, Fiscale e Controllo di FS Italiane, dall'Ing. M. CAPOSCIUTTI Direttore Tecnico di Trenitalia e dall'Ing. U. LEBRUTO Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani. L'Ing. L. CANTAMESSA è stato riconfermato Direttore Generale della Fondazione FS Italiane per il terzo mandato consecutivo.

La Fondazione si avvia dunque verso il quarto mandato di gestione dopo una crescita notevole su tutte le attività relative alla propria missione: treni storico-turistici, Musei, Archivi. In soli 6 anni sono stato restaurati circa 180 rotabili storici che oggi possono circolare, per tour dedicati, sulle linee ferroviarie più paesaggistiche del Paese e testimoniano la storia del design italiano.

Il turismo con treni d'epoca ha fatto registrare, nel complesso, una crescita media annua del 15%. È sta-

to completato anche il grande lavoro di digitalizzazione degli Archivi che ha consentito di condividere in rete il tesoro documentale delle nostre Ferrovie: uno spaccato della storia d'Italia attraverso le foto e i video di treni, stazioni, linee ferroviarie.

Il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, considerato il più bello d'Europa, è stato completamente restaurato e restituito alla sua originalità magnificenza; sono stati avviati i lavori per il restauro del secondo grande Museo Ferroviario a Trieste Campo Marzio.

La Fondazione Fs, all'interno del Gruppo Fs Italiane, è sempre più proiettata verso il progetto di sviluppo del turismo esperienziale: una sfida che si concretizzerà nei prossimi mesi con l'avvio dei servizi turistici espletati dagli storici elettrotreni degli anni '60, come l'ETR 250 Arlecchino, e il Settebello e Pendolino che avvieranno i servizi charter a partire dal 2021.

La flotta di treni storici della Fondazione Fs Italiane, la più numerosa in Europa, viaggerà in tutta la penisola dando un ulteriore e decisivo impulso al turismo ferroviario di settore in Italia (*Comunicato Stampa Gruppo Fsi*, 31 luglio 2019).

Nazionale: politica della sostenibilità in dieci anni di importanti risultati

Oltre 55 miliardi di euro investiti per migliorare infrastrutture e servizi; circa 20 milioni di tonnellate di CO₂ in meno emesse in atmosfera, con le persone che hanno scelto il treno invece dell'auto privata; 18,5 milioni di ore risparmiate per tempi di viaggio inferiori del 25%, grazie all'alta velocità; 80 miliardi di euro distribuiti agli *stakeholder* (acquisto beni e servizi, erogazione stipendi, remunerazione ai finanziatori e pagamento imposte e tasse).

Questi i risultati dell'impegno di FS Italiane nel decennio 2008-2018 per realizzare un progetto di mobilità integrata in grado di contribuire allo sviluppo, alla connettività e alla

sostenibilità del sistema di trasporto del Paese. Un viaggio lungo dieci anni proiettato al futuro per promuovere e sostenere lo sviluppo sostenibile in Italia.

Impegno che prosegue con la definizione di tre Obiettivi di lungo periodo (2030-2050): incremento *shift modale* per passeggeri e merci verso la mobilità sostenibile; aumento ai massimi livelli della sicurezza su rete ferroviaria, stradale e autostradale; riduzione delle emissioni di CO₂ per diventare carbon neutral entro il 2050.

Ferrovie dello Stato Italiane ha presentato a Roma, alla Casa dell'Architettura-Acquario Romano, i dieci anni del Rapporto di Sostenibilità e gli Obiettivi 2030-2050 del Gruppo. Presenti D. TONINELLI Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, G. CASTELLI Presidente di FS Italiane e G. BATTISTI Amministratore Delegato di Fs Italiane.

A partire dal 2008, Fs Italiane ha rafforzato sempre più il proprio impegno per trasformare la mobilità condivisa e collettiva in Italia, anticipando le sfide del futuro e creando valore nel lungo periodo per il sistema Paese. In quest'ottica, anche il Piano industriale 2019-2023 integra i principi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica con l'obiettivo di offrire alle persone servizi personalizzati e di qualità. I dieci anni del Rapporto di Sostenibilità coincidono con il decennale del Sistema Alta Velocità, la più importante opera infrastrutturale realizzata in Italia dal Dopoguerra insieme all'Autostrada A1 Milano-Napoli, che ha modificato radicalmente le abitudini di viaggio degli italiani.

Fs Italiane ha aderito al *Global Compact* delle Nazioni Unite, di cui condivide e sostiene i principi fondamentali su diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente, trasparenza e lotta alla corruzione. Il Gruppo partecipa anche al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, con l'Agenda 2030.

Gli investimenti fatti dal Gruppo tra il 2008 e il 2018, oltre al miglioramento dei servizi e della sicurezza delle infrastrutture, sono serviti per trasformare le stazioni in *hub intermodali*, in grado di rispondere alle esigenze crescenti delle persone. In particolare, in tema di sicurezza (security), nel 2018 gli incidenti sulla rete ferroviaria nazionale sono diminuiti del 75% rispetto al 2008, con un 70% in meno di infortuni sul lavoro e un indice di incidenza inferiore del 50%.

Le persone – passeggeri e ferrovieri – a cui il Piano industriale 2019-2023 di FS Italiane dedica particolare attenzione, rappresentano il grande patrimonio del Gruppo. Rispetto al 2008 il livello di soddisfazione generale dei passeggeri è cresciuto del 20% anche per l'attivazione del servizio *customer care* dedicato ai pendolari a bordo treno e in stazione. FS Italiane è costantemente impegnata anche nel valorizzare i propri dipendenti, investendo nella formazione professionale: nel 2018 sono state erogate oltre 570mila ore di formazione ed è stato introdotto lo *smart-working*, avviato in fase sperimentale nel 2017.

Usati con successo anche gli strumenti della finanza sostenibile. FS Italiane è stato il primo operatore ferroviario in Europa a emettere *green bond* per l'acquisto dei nuovi treni ad alta efficienza energetica e con percentuali di riciclabilità superiori al 90%.

L'impegno del Gruppo FS Italiane per la sostenibilità si proietta al futuro. Dal 2013 il Gruppo coinvolge gli *stakeholder* per definire proposte di miglioramento dal punto di vista della responsabilità sociale, economica e ambientale. Il *Panel* promosso nel 2018 dal Comitato di Sostenibilità di FS Italiane ha visto il coinvolgimento di *stakeholder* chiave che hanno contribuito concretamente a definire i tre Obiettivi 2030-2050 del Gruppo sui temi mobilità sostenibile, energia ed emissioni, sicurezza. Inoltre, per la prima volta quest'anno il Gruppo si è dotato di una Politica di Sostenibilità per guidare le attività di tutte le Società (*da Comunicati Stampa Mini-*

stero Infrastrutture e Trasporti e Gruppo Fsi, 18 luglio 2019).

Verona: al via iter per "Central Park"

Al via l'iter tecnico e amministrativo per la creazione del "Central Park" di Verona.

È stato firmato il Protocollo d'intesa per la riconversione a parco urbano delle aree dell'ex scalo merci di Verona Porta Nuova.

A siglare l'intesa E. DE BERTI Assessore regionale ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti, F. SBOARINA Sindaco di Verona e U. LEBRUTO, Amministratore Delegato FS Sistemi Urbani (Gruppo FS Italiane).

L'obiettivo è la trasformazione delle aree dello scalo – circa 45 ettari che si sviluppano a sud della stazione, lungo la direttrice che connette la stazione Verona Porta Nuova con la zona della Fiera – in un parco pubblico sicuro, accessibile e funzionale per i quartieri limitrofi e per la città tutta, e la creazione di una nuova polarità urbana. Un tavolo tecnico composto da Regione del Veneto, Comune di Verona e le Società del Gruppo FS Italiane (Rete Ferroviaria Italiana, FS Sistemi Urbani e Mercitalia Logistics), elaborerà il *masterplan* e l'analisi di sostenibilità economica con l'obiettivo di condividere e approvare, entro 15 mesi, i nuovi assetti dell'area ferroviaria e avviare il successivo iter urbanistico. Questo consentirà di realizzare un nuovo fronte di accesso, da Sud, alla stazione Verona Porta Nuova, aumentandone la vocazione intermodale, rendendola accessibile in modo rapido ed efficace – tramite il trasporto pubblico e i mezzi privati – anche da chi proviene dalla zona Fiera e, in generale, dai quartieri meridionali della città (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 5 luglio 2019).

Nazionale: nuovo sito internet per Ansf

È online il nuovo portale dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie www.ansf.gov.it. Veste gra-

fica rinnovata, adattabile a tutti i dispositivi, organizzazione dei contenuti in grado di fornire a chiunque, operatori e non, l'elenco di tutte le attività istituzionali. La presenza di un'area riservata agli operatori e alle aziende con la possibilità di inoltrare e organizzare documenti digitali senza limiti dimensionali. Una sezione con news e comunicazioni distinte per argomento e per tipologia di utenza, tutta la normativa europea e nazionale riguardante la sicurezza ferroviaria, la possibilità di accedere ai rapporti annuali e le comunicazioni ufficiali dell'Agenzia. Sono queste le novità più importanti del nuovo sito che esce anche con il restyling del logo di Ansf.

"Abbiamo da tempo avviato questo lavoro – ha dichiarato M. D'ONOFRI, Direttore dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie – con l'obiettivo principale di facilitare la comunicazione con gli operatori del settore e con i cittadini. In primis, le aziende avranno a disposizione un valido strumento per eliminare la documentazione cartacea a beneficio del digitale, mentre chiunque avrà la curiosità di informarsi sulla sicurezza ferroviaria troverà nel nostro sito un valido supporto, completo e facilmente accessibile anche da dispositivi mobili".

La piattaforma è stata impostata con una strategia che consente facili possibilità di ampliamento in funzione delle nuove esigenze che potranno nel tempo manifestarsi. Una strategia che sarà estremamente utile per le prossime implementazioni che potranno essere previste per le ulteriori esigenze di Ansfisa, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, Infrastrutture stradali e autostradali.

• Il salto nel digitale

Tra le novità del nuovo portale, la costituzione di un'area riservata che permette di inaugurare un rapporto più diretto e immediato con le aziende, i gestori e i costruttori ferroviari che si rivolgono ad Ansf per ottenere certificazioni ed autorizzazioni. La nuova procedura permette lo scambio dei documenti senza l'invio del cartaceo e/o supporti digitali. L'uten-

te esterno, registrato sul sito, potrà caricare direttamente la documentazione nell'area personale e inviare una Pec per avvisare l'Agenzia dell'avvenuto inoltro. L'Ansf attraverso il link indicato nella Pec sarà in grado di visualizzare la pagina di accesso e la relativa documentazione. In questo modo si evita l'invio per posta elettronica di file a volte molto pesanti e la spedizione di documentazione cartacea che, per alcune procedure, è estremamente consistente.

- *Un'informazione completa sulla sicurezza ferroviaria*

Con una nuova interfaccia grafica, il logo rinnovato, la predisposizione di motori di ricerca generali e specifici per area, il portale dell'Ansf raccoglie tutti i contenuti categorizzati in modo da renderli più fruibili dagli operatori e dai cittadini. Sul sito infatti sono a disposizione le norme italiane ed europee che regolano il settore, ma anche i rapporti annua-

li sulla sicurezza ferroviaria che raccolgono statistiche e dati sull'attività dell'Agenzia e sull'andamento dell'incidentalità sui binari. Infine, è possibile consultare le comunicazioni ufficiali dell'Ansf, le iniziative divulgative per la diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria e le campagne educative condotte in collaborazione con le federazioni sportive e la Polfer (*Comunicato stampa Ansf*, 22 luglio 2019).

INSERZIONI PUBBLICITARIE SU "INGEGNERIA FERROVIARIA"

- Materiale richiesto:** CD con prova colore, file in formato TIFF o PDF con risoluzione 300 DPI salvati in quadricromia (CMYK)
c/o CIFI – Via G. Giolitti 48 – 00185 Roma
Indirizzo e-mail: redazionetp@cifi.it
- Misure pagine:** I di Copertina mm 195 x 170 (+ 3 mm di smarginato per ogni lato)
1 pagina interna mm 210 x 297 (+ 3 mm di smarginato per ogni lato)
1/2 pagina interna mm 180 x 120 (+ 3 mm di smarginato per ogni lato)
- Consegna materiale:** almeno 40 giorni prima dell'uscita del fascicolo
- Variazione e modifiche:** modifiche e correzioni agli avvisi in corso di lavorazione potranno essere effettuati se giungeranno scritte entro 35 giorni dalla pubblicazione

"FORNITORI DEI PRODOTTI E SERVIZI"

A richiesta è possibile l'inserimento nei "Fornitori di prodotti e servizi" pubblicato mensilmente nella rivista.

Per informazioni:

C.I.F.I. – Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani – Via G. Giolitti, 48 – 00185 Roma
Sig.ra MANNA Tel. 06.47307819 – Fax 06.4742987 – E-mail: redazionetp@cifi.it

C.I.F.I. – Sezione di Milano – P.za Luigi Di Savoia, 1 – 20214 Milano
Tel. 339-1220777 – 02.63712002 – Fax 02.63712538 – E-mail: segreteria@cifimilano.it